



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA



Coeweb

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

**La dinamica dell'interscambio commerciale
da gennaio a settembre 2025 – confronto
con lo stesso periodo del 24**

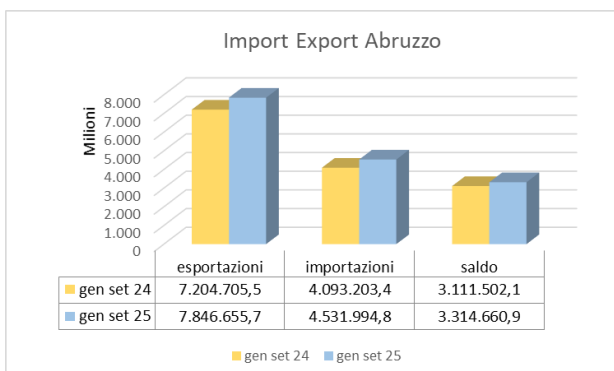
CCIAA Chieti
Pescara

Il commercio con l'estero in cifre nei primi nove mesi del 2025

Sulla scorta dei dati recentemente pubblicati dall'Istat riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale con riferimento al terzo trimestre 2025, è possibile condurre l'analisi delle informazioni sui valori delle esportazioni registrate da gennaio a settembre del 2025. Tale studio consente di evidenziare, rispetto alla decisa crescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso periodo del 2024 (+3,6%), un deciso incremento dell'export regionale (+ 8,9%). Ancora con segno negativo invece la variazione dell'export di Pescara, che dopo -10,5% patito nel corso del primo semestre 25 rispetto allo stesso periodo del 24, mostra una frenata nella crescita seppur meno accentuata, anche nei primi nove mesi passando da 508,0 a 475,3 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del -6,4%; il suo peso sul totale regionale sale al 6,1%.

Si deve segnalare ancora in decrescita anche l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il -2,7% registrato su base semestrale a giugno 25 rispetto allo stesso periodo del 24, mostra un segno di flessione nell'arco dei tre trimestri del 25 rispetto allo stesso periodo del 24, pur esso più modesto, passando da quasi 3.918,6 milioni a circa 3.848,5 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione negativa dell'1,8%; il suo peso sul totale regionale arretra al 49%, più di un punto percentuale in più nel confronto con il dato rilevato nel primo semestre del 2025.

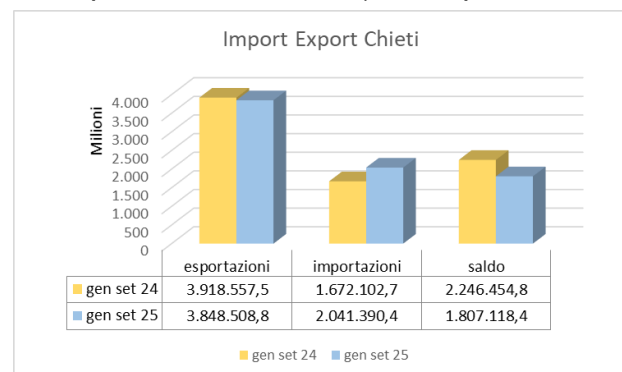
Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export



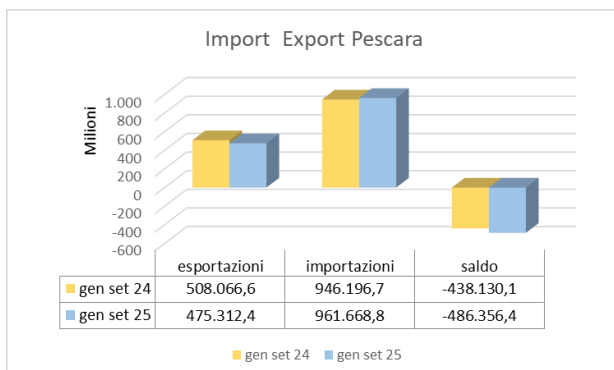
dei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si evidenzia, a livello regionale (con esportazioni in aumento dell'8,9%, importazioni pure in crescita del 10,7%) un saldo positivo di circa 3.314,7 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto al saldo rilevato nello stesso periodo del 24 attestatosi sui 3.111,5 milioni di euro.

Per la provincia di Chieti (con importazioni in

deciso aumento nell'ordine del 21,1% ed esportazioni in flessione dell'1,8%), la bilancia commerciale continua a presentare un surplus (1.807,1 Mio eur), ma decisamente inferiore rispetto al saldo positivo registrato nello stesso periodo del 2024 (circa 2.246,5 Mio eur).

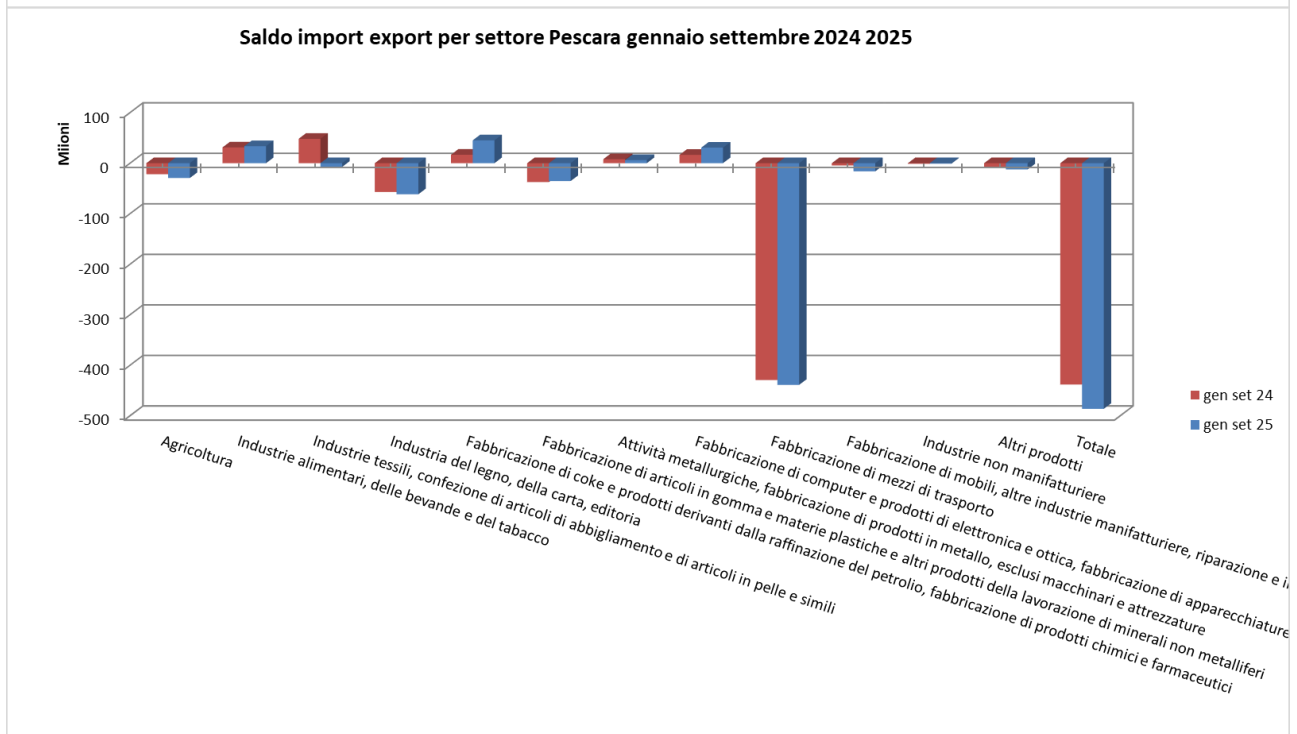
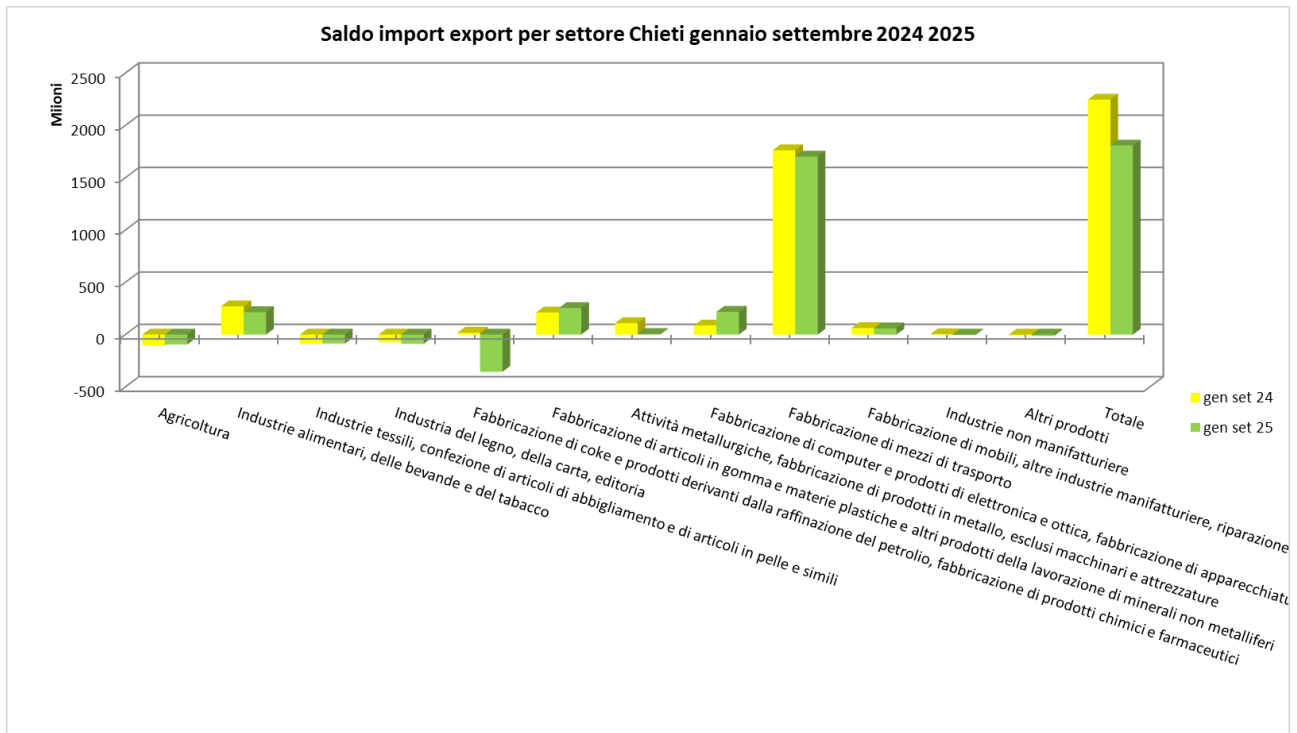


Mentre per la provincia di Pescara (con



importazioni ancora in crescita nell'ordine dell'1,6% ed esportazioni in diminuzione del 6,4%) il disavanzo continua a risultare di segno ancor più negativo (circa 486,4 Mio eur), rispetto al saldo in deficit registrato a settembre 24 (poco più di 438,1 Mio eur).

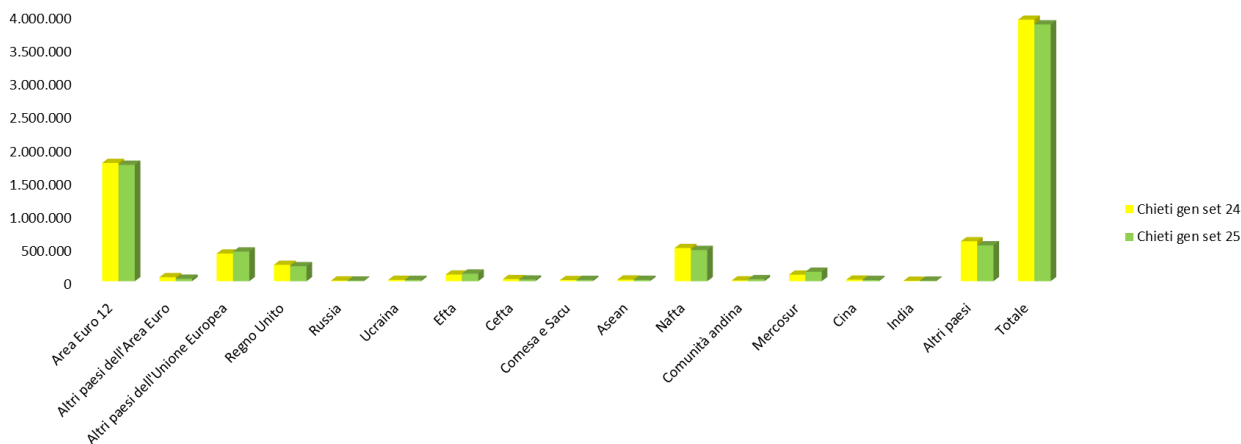
Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat



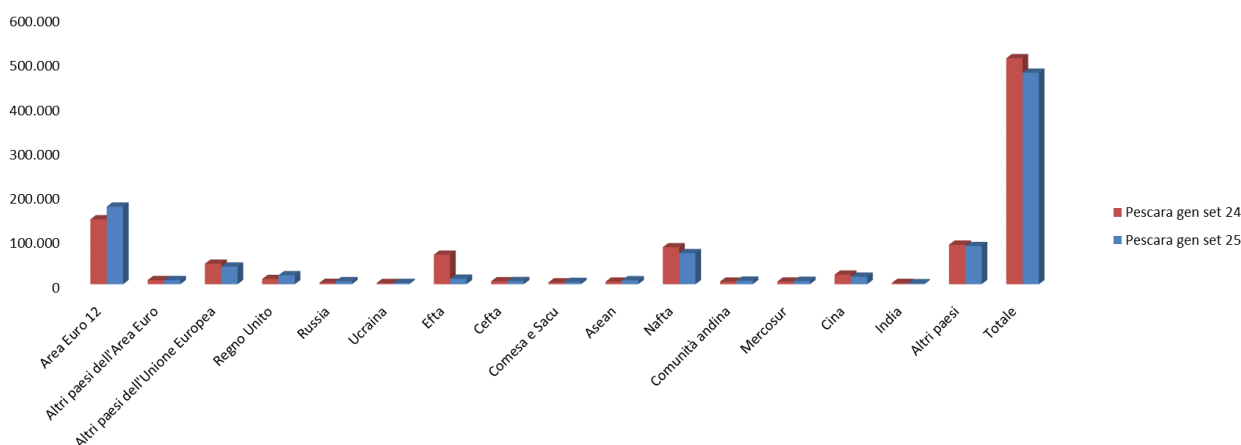
Con specifico riferimento al grado di apertura commerciale e quindi alla direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si rileva come nel corso dei primi nove mesi del 2025 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 45,3% delle esportazioni della provincia di Chieti (erano il 45,2% da gennaio a settembre 2024) con una decrescita dell'1,6% nei valori monetari rispetto allo stesso periodo del 2024; il 36,7% quelle di Pescara (erano il 28,7% nel 2024) con una variazione del +19,6% rispetto a settembre dell'anno prima; l' 11,5% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era il 10,6% nel 2024) con una crescita del 7,2% del valore delle vendite; l' 8,3% quelle di Pescara (erano il 9% nei primi nove mesi del 2024) con un decremento del 13,9% rispetto al settembre 2024; in provincia di Chieti il 5,8% contraddistingue la quota di mercato verso il Regno Unito (-8,4% in termini monetari), il 4,2% in provincia di Pescara (+73,7% degli

introiti); lo 0,5% dell'export di Chieti è diretto in Africa (era lo 0,5% anche nel 2024) con una variazione positiva del 9%, l'1% quello di Pescara (era lo 0,8% nel 2024), ma con un +23,7% del valore delle esportazioni rispetto al settembre 2024; il 12,1% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area "nafta" (Stati Uniti Canada e Messico) con una variazione del -5,9% rispetto al 24, mentre quelle di Pescara risultano il 14,7% con un decremento del 16%; lo 0,5% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione negativa del 19,8%), mentre quelle di Pescara salgono al 3,5% (ma con -21,3% in termini di valori); si confermano allo 0,2% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione monetaria del +11%), e quelle di Pescara allo 0,4% (ma con un decremento in valore del 25,4%). Da segnalare infine ancora la frenata delle esportazioni verso l'Ucraina, misurando, con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,5% a Chieti, con valori in decrescita nell'ordine del -10,1% rispetto al settembre 24, mentre a Pescara (0,6%) si registra una crescita in valore pari al 6,5%; infine con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali sempre negativi quelli di Chieti con peso solo dello 0,2% e variazione del -13,8%), mentre incoraggianti da Pescara a rappresentarne l' 1,4% con un +124,4%.

Export Chieti per area geografica - gen set 2024 2025



Export Pescara per area geografica - gen set 2024 2025



Soffermandosi ad analizzare i dati per macrosettori l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 97,3% per l'Abruzzo, del 93,7% per Pescara e addirittura del 98,6% per Chieti).

Esaminando nel dettaglio la dinamica della composizione dell'export per singoli settori si osservano variazioni positive, nel corso dei primi nove mesi del 2025, rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente, nell'ambito nel comparto Industria del legno, della carta, editoria (dove il peso è comunque poco apprezzabile) con variazioni positive sia a livello regionale (+12,8%) sia a Chieti (+1,3%) che soprattutto a Pescara (+126,5%); nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono rilevati incrementi generalizzati sia in Abruzzo (+11,4% con peso del 7,2%) che a Chieti (+8,8% pesando il 10,8%), come a Pescara (+5,9% con peso del 2,9%); ancora nell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (+12,6% in Abruzzo, +38,3% a Chieti, +28,4% a Pescara). Variazioni tutte positive anche nell'export dei beni classificati come "altri prodotti" (Abruzzo con +159,5% con peso dello 0,6% rispetto al totale esportato, e Chieti con +173,6% e peso dello 0,4%, mentre a Pescara con +137,5% e peso del 2,5%).

Dati non dovunque positivi nel settore dei prodotti agricoli con aumenti in termini percentuali sia in Abruzzo con +5,5% (con peso dell'1%), che a Chieti con +27,2% (peso 0,3%) ma negativi a Pescara con -9,8% (peso 3,2%).

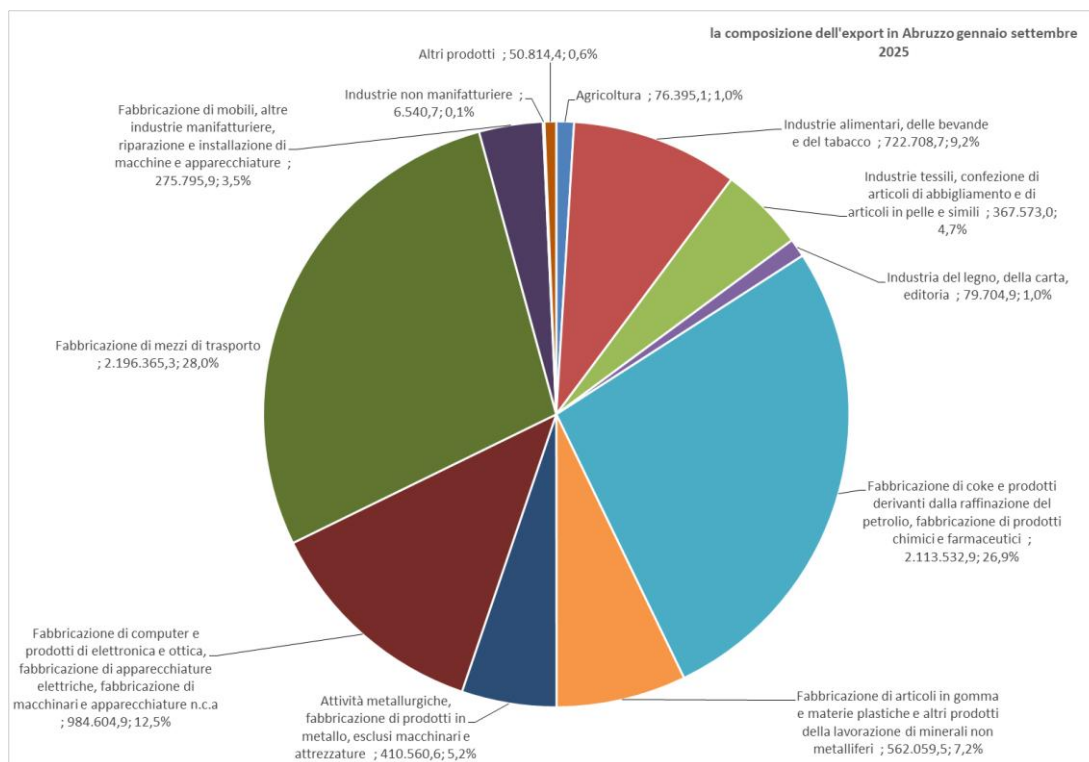
Così pure nel comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (Abruzzo con +3,2% con peso del 9,2% rispetto al totale esportato, Pescara con +10,6% e peso del 16,6%, mentre Chieti con -4,3% e peso dell'11%); e nella Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici dato positivo in regione (+47,1%), ed in provincia di Pescara (+1,3%) ma negativi che di Chieti (-28,3%);

non omogenei i trend per la fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature: negativo in Abruzzo (con un peso del 3,5% rispetto a tutte le esportazioni in regione) nella misura del -0,4%; a Pescara rappresentando il 6,6% delle esportazioni complessive il dato è negativo nella misura del -16,4%; mentre a Chieti dove pesando per il 2,3% registra un segno appena in crescita dello 0,1%;

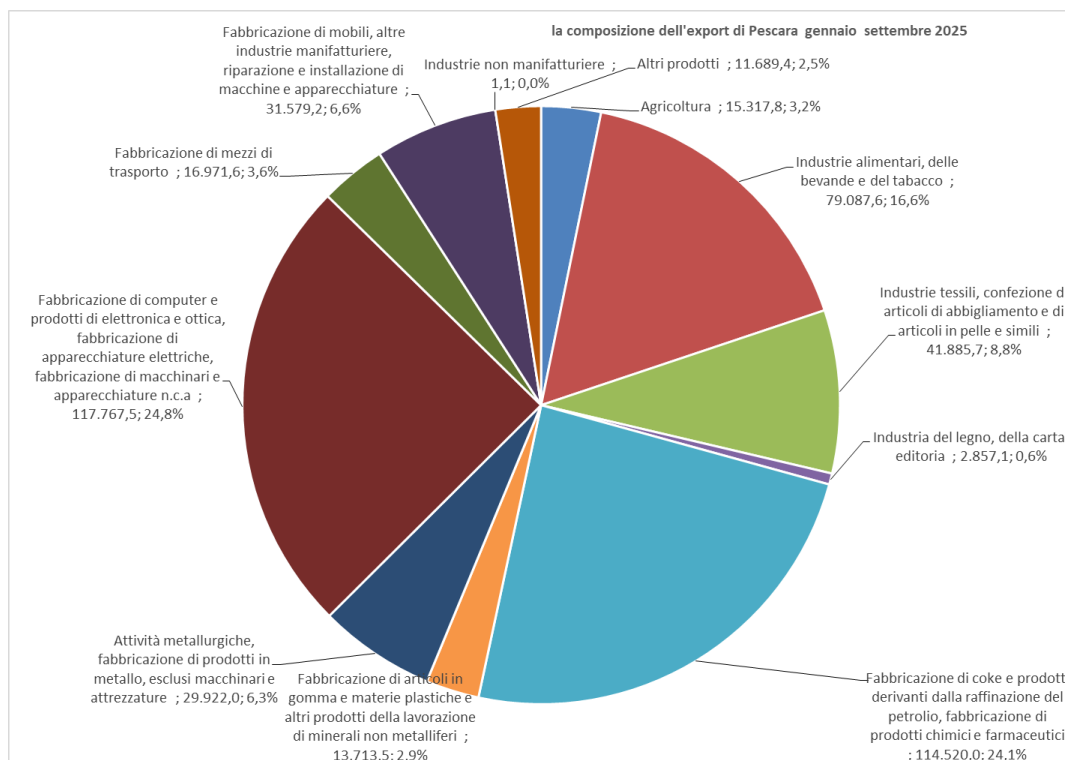
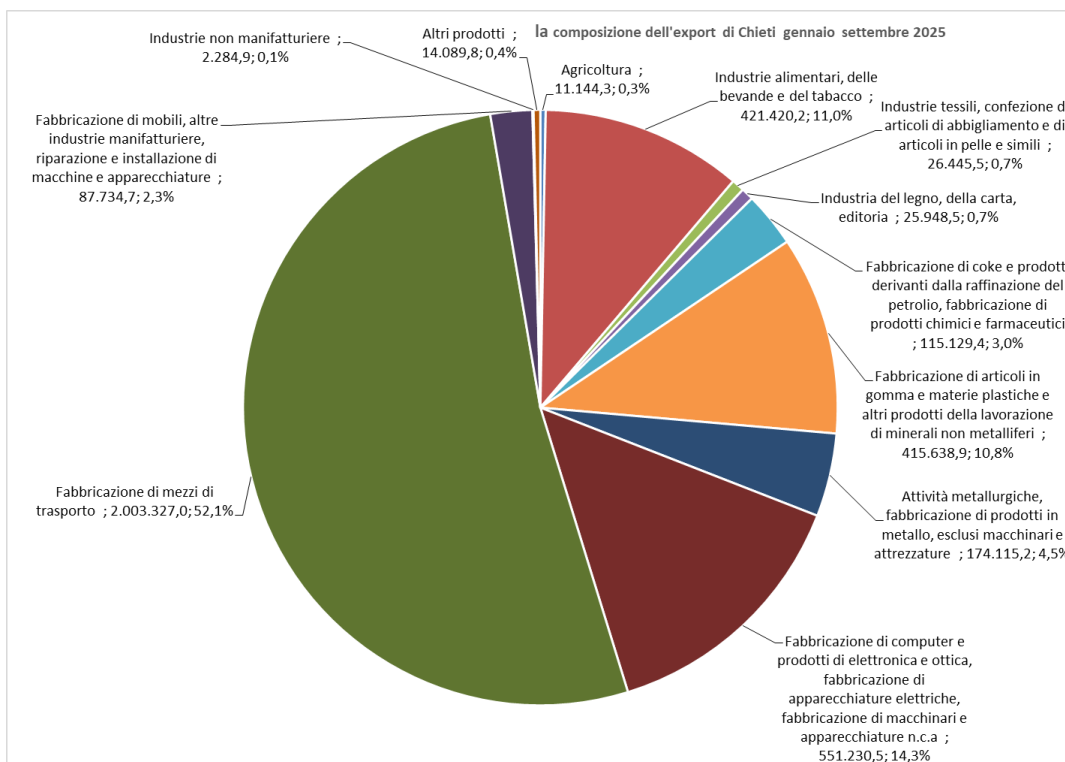
così come

Dappertutto negativi i dati nel comparto delle industrie tessili con un decremento del 14,9% in Abruzzo (con peso del 4,7%), e addirittura del -57,6% a Pescara (con peso dell'8,8%), e dell'8,1% pure a Chieti (con peso però solo dello 0,7%); e in quello delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (con -11,5% in regione con peso del 5,2%, a Chieti con un -31,1% con peso del 4,5%, e a Pescara con -12% con peso del 6,3%); si confermano infine assolutamente negativi, anche se più contenuti, i dati nell' export riguardante la fabbricazione dei mezzi di trasporto con un decremento del 6% in Abruzzo (con peso del 28%), del 5,3% a Chieti (dove pesa per ben il 52,1%), del 17,6% a Pescara (dove però pesa solo il 3,6%).

Ed ancora tutti negativi i dati nel settore delle industrie non manifatturiere con un decremento del 60,9% in Abruzzo (con peso dello 0,1%), dell'82,8% a Chieti (dove pesa pure dello 0,1%), e del 95,7% a Pescara (dove però pesa solo lo 0,01%).



dati assoluti e	Variazioni % 1-2-3° trim25 / 1-2-3° trim24												Totale
	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	
Branche di attività economica													
Territorio d													
Abruzzo	76.395,1	722.708,7	367.573,0	79.704,9	2.113.532,9	562.059,5	410.560,6	984.604,9	2.196.365,3	275.795,9	6.540,7	50.814,4	7.846.655,7
Pescara	15.317,8	79.087,6	41.885,7	2.857,1	114.520,0	13.713,5	29.922,0	117.767,5	16.971,6	31.579,2	1,1	11.689,4	475.312,4
Chieti	11.144,3	421.420,2	26.445,5	25.948,5	115.129,4	415.638,9	174.115,2	551.230,5	2.003.327,0	87.734,7	2.284,9	14.089,8	3.848.508,8
Chieti Pescara	26.462,0	500.507,8	68.331,2	28.805,5	229.649,5	429.352,4	204.037,2	668.998,0	2.020.298,6	119.313,9	2.286,0	25.779,1	4.323.821,2
Abruzzo	5,5%	3,2%	-14,9%	12,8%	47,1%	11,4%	-11,5%	12,6%	-6,0%	-0,4%	-60,9%	159,5%	8,9%
Pescara	-9,8%	10,6%	-57,6%	126,5%	1,3%	5,9%	-12,0%	22,4%	-17,6%	-16,4%	-95,7%	137,5%	-6,4%
Chieti	27,2%	-4,3%	-8,1%	1,3%	-28,3%	8,8%	-31,1%	38,3%	-5,3%	0,1%	-82,8%	173,6%	-1,8%
Chieti Pescara	2,8%	-2,2%	-46,4%	7,2%	-16,1%	8,7%	-28,8%	35,2%	-5,4%	-4,9%	-82,8%	156,0%	-2,3%



elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat